

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

### PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

### PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea di Pubblicità economica Cent. 8 la parola, minimum Cent. 90  
PAGAMENTO ANTICIPATO

### LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

**GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE**  
più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 Ottobre a 31 Dicembre 1895  
L. 4  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

## OSTRI DISPACCI particolari

### Leone XIII alle potenze

ROMA, 29

L'agenzia italiana dice che, malgrado le entite, può confermare che la Cancellaria vaticana redasse una nota alle Potenze politiche per le feste del XX settembre. La nota - dice l'agenzia - è in termini vivi e venne approvata dal Papa. Sarà spedita in settimana.

### I giornalisti cattolici dal Papa

ROMA, 29

Oggi il Papa ha ricevuto alcuni giornalisti cattolici.

Bravi Scala, direttore del *Corriere Nazionale* di Torino, Bonetti e Pacelli corrispondenti di giornali cattolici, il padre Canale Salesiano e il padre Antonio da Trapano, organizzatore del Congresso francese.

I giornalisti gli offrirono 15,000 lire, di cui 300 in oro.

Appena entrato, il Papa, che gode ottima salute, ed era di aspetto ilare, salutò tutti, rivolto all'avv. Scala gli disse: - Ecco novellamente qui con una seconda offerta.

Scala gli rispose: - Portiamo la somma compimento delle 25,000 lire per il 25° anno del giubileo dell'infalibilità.

Essendosi tornato a parlare delle ultime feste di Settembre, Pacelli ha detto: - E quanto fra costoro qualcuno parla di conciliazione!

Il Papa ha risposto subito: - Conciliazione, purchè si salvino tutti i diritti del papato.

### Lavori per la Sicilia

ROMA, 29

La *Riforma* annuncia che presto si intratterranno in Sicilia tre milioni di nuovi lavori.

### Generosità del Re

ROMA, 29

Assicuratevi che l'amministrazione della casa reale ha distribuito in questi giorni, per ordine del Re, oltre 60,000 lire di sussidi.

## PASTEUR

I giornali francesi riboccano di cenni commemorativi di Pasteur, dell'illustre igienista, del quale ieri un dispaccio da Parigi annunciava la morte.

Era nato a Dole, nel Giura, il 27 dicembre del 1822.

Entrato all'Università nel 1840, diventò professore soprannumerario nel Collegio di Besanzone, fu accolto nella Scuola Normale nel 1843, e nel 1847 vi ebbe il grado di dottore. L'anno dopo fu nominato professore di fisica nella facoltà di scienze di Strasburgo. Alla fine del 1854 lo troviamo decano della facoltà di scienze di Lilla creata allora.

Nel 1857 tornò a Parigi e vi assunse la direzione scientifica della scuola normale. Nel dicembre 1863 venne nominato professore di geologia, fisica e chimica nella scuola di belle arti, e fu eletto membro dell'Istituto. La Royal Society di Londra gli conferì nel 1856 la medaglia di Rumford per le sue ricerche relative alla polarizzazione della luce. Il 12 agosto 1853 fu decorato della Legion d'onore, ordine nel quale fu promosso ufficiale nel 1863, commendatario nel 1868.

Nel 1869 fu eletto uno dei 59 membri stranieri della Royal Society di Londra, e pochi anni dopo dell'Accademia di Lincei di Roma e d'altre. Scrisse molte opere relative alla

chimica che sono state bene accolte dal pubblico e per le quali colse più di un premio. I suoi lavori furono pubblicati specialmente nel *Recueil des Savants étrangers* negli *Annales de Physique et de Chimique*, e altrove. Nel 1863 pubblicò la sua grande opera sulla fermentazione.

Nel 1874 l'Assemblea nazionale accordò a Pasteur una speciale pensione annuale di lire 20 mila che fu portata poi a 25 mila, perchè potesse continuare i suoi studi e le sue ricerche. Il 24 febbraio 1878 fu nominato grande ufficiale della Legion d'onore. Il 27 aprile 1882 fu accolto nell'Accademia francese, dove pronunciò l'elogio di Littré al quale era succeduto.

Nello stesso anno la Società delle arti gli conferì la medaglia d'oro per le sue scoperte sulla fermentazione, sulla conservazione dei vini e sulle malattie zootiche negli animali domestici.

L'Istituto che porta il suo nome e che venne inaugurato nel 1887 rimarrà a sua gloria non peritura.

L'Ordine della Legion d'onore, nominandolo Gran Croce, gli ha concesso la massima onorificenza.

### Per la Sicilia

L'agenzia italiana facendo seguito a notizie già date intorno alla crisi zolfifera in Sicilia, aggiunge che il governo è proclive a prorogare anche per il 1896 il pagamento della tassa fondiaria gravante sulle miniere.

Il governo presenterà tutti i provvedimenti a novembre.

La ripresa dei lavori pubblici s'impone secondo i prefetti dell'isola come una necessità urgente per risolvere la crisi economica che travaglia quelle popolazioni.

Fra i lavori che si vorrebbero subito iniziati sono quelli del tracciato Castelvetrano-Porto Ercole, già votato dal Parlamento.

Però essendo anche — a quanto risulta dagli ultimi rapporti, confermati a voce dal prefetto Anarrotone — la crisi zolfifera dipendente dall'eccesso di produzione che non trova sbocco, si studia ora di trovar modo perchè la classe operaia, in caso di chiusura delle zolfare, per ristabilire l'equilibrio del prezzo della merce, possa trovare altrove lavoro sufficiente e remuneratore.

## Dispacchi Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI 29. — Lobanoff è giunto stasera.

PARIGI 29. — Il consiglio dei ministri si riunirà domani e deciderà certamente che i funerali di Pasteur si facciano a spese dello Stato e il seppellimento della salma abbia luogo al Pantheon.

Tutti i giornali di Parigi e dei dipartimenti commemorano lungamente Pasteur.

Giungono da ogni parte numerosissimi dispacchi di condoglianza.

PARIGI 29. — La commissione del bilancio introdusse nel bilancio della guerra delle riduzioni ammontanti a 6,135,000 franchi, respinse gli aumenti destinati alla creazione in Tunisia di una divisione invece di una brigata.

PARIGI 29. — Un alto impiegato militare addetto alla corte russa, ha preso in affitto per cinquantamila franchi una villa in vicinanza di Nizza, dove svernano i membri della casa imperiale di Russia.

Questo fatto ha dato adito alla supposizione che quest'inverno lo czar Nicolò II s'incontrerà col presidente della repubblica Faure col quale si intratterrà in importantissimo colloquio.

La villa è stata presa in affitto precipuamente per il granduca ereditario, ma non è esclusa una breve visita dello czar verso la metà dell'inverno.

Il granduca arriverà entro il mese di novembre.

FONTAINEBLEAU, 29. — Fu inaugurato il monumento alla memoria di Carnot.

Felix Faure volendo onorar la memoria del suo predecessore vi assistette circondato dalla famiglia Carnot, dalle autorità e da gran folla.

PIETROBURGO, 29. — L'invalido Russo dice:

Entro l'autunno verranno formate 18 nuove batterie di cui 15 nella circoscrizione militare di Varsavia.

YOKOHAMA, 29. — Non fu vero attentato quello commesso contro Ito, ma una cospirazione contro di lui fu scoperta mercoledì notte.

Vennero sequestrati documenti compromettenti parecchi personaggi.

PEKINO, 29. — L'Inghilterra ha diretto alla Cina un ultimatum riguardo i disordini di Sechuen chiedendo entro 15 giorni la pub-

blicazione d'un proclama degradante il vicere di Sechuen.

In caso contrario l'ammiraglio inglese agirà.

La Cina acconsentirebbe a pagare ai francesi, per disordini di Sechuen una indennità di 940 mila taels.

## SINDACATO AGRICOLO PADOVANO

Il nostro giornale ha sempre seguito con grande interesse l'andamento di una istituzione che onora la nostra città e provincia, qual'è il *Sindacato Agricolo Padovano*.

Ma fino dai suoi primordi questa istituzione trovò eco di simpatia in altre provincie della regione e del Regno.

Oggi ci è grato di riprodurre la storia particolareggiata di questo importantissimo sodalizio della nostra città, dalla *Gazzetta di Treviso*:

Il *Sindacato agricolo padovano* anche nell'ultimo esercizio 1894 fu fecondo di così utili risultamenti da meritare un'altra volta un compendio degli atti relativi non ha guari pubblicati.

Dai diversi capitoli ci piace qui ricavare quanto serve a indicare i progressi di quella benefica istituzione.

Il benemerito suo direttore, l'ing. cav. G. Trieste, nella relazione annua ha potuto affermare che la parte attiva risentì un notevole aumento, pur essendosi il sodalizio mantenuto nei limiti più stretti nelle percentuali a carico delle merci e senza chiedere uno di quei microscopici sussidi governativi che diventano irrisori per centinaia d'istituzioni, mentre danneggiano non poco le economie dello Stato.

La parte passiva ascese in complesso a lire 4214,85, cioè con aumento di sole L. 49,20 su quella dell'esercizio precedente.

L'importo dell'esercizio in lire 252986,71 superò di L. 422,85 quello del 1893.

L'analisi delle sostanze, se constatò qualche deficienza nei titoli per alcune, ebbe però l'effetto desiderato, di chiamare solidali le ditte fornitrici (e lo furono ad onor del vero) e di mettere il *Sindacato* nella condizione di procurare l'indennità relativa ai soci acquirenti per L. 6643.

Questo indennizzo per altra via o non si sarebbe cercato per mancanza d'analisi o non si sarebbe concretato per disonestà od imperizia non sempre facili privatamente a constatarli ed imputarsi alle ditte fornitrici.

Le conclusioni del conto consuntivo portarono un avanzo di L. 11245,18, assolutamente liquido in forza della tassativa applicazione delle norme statutarie per cui non s'ebbero riguardi di sorta.

Nel 94 s'iscrissero 66 nuovi soci; e sebbene 70 per diversi motivi venissero eliminati, altri 87 nel corrente esercizio non solo riempiono la piccola lacuna, ma sono arrivi ad un aumento ben notevole per l'avvenire. I soci al 30 giugno 95 erano 538.

Novità più interessante è stata l'iniziativa dell'on. deputato comm. L. Luzzatti, per la quale si condusse a termine una convenzione colla Banca cooperativa popolare di Padova prima e con quella di Montagnana poi, coll'intento di facilitare il credito agrario ai piccoli agricoltori per l'acquisto di materie utili, senza distrarre ad altro uso non agricolo le somme prelevate. Tale convenzione trasse con sé la fusione del *Comizio agrario* col *Sindacato padovano*, con che verranno a convergere le forze parallele ad unità d'indirizzo.

Quanto alle analisi chimiche eseguite dal chiarissimo prof. F. Ciotto, risulta che furono in numero di 58 le richieste e di 120 i campioni.

L'opera del prof. d'agricoltura ing. T. Gruber, che è pure segretario e direttore tecnico del *Sindacato*, è resa evidente dalle 936 commissioni da lui ricevute e precedute o seguite da pareri, raccomandazioni e istruzioni su argomenti disparatissimi. Ciò indica la crescente fiducia che si ha nel *Sindacato*; d'altra parte si notò un progresso nella formulazione delle richieste-questionari, i pareri dati verterono anche sull'azione e mezzi di lotta contro alcuni insetti polifagi, nonché su convenzioni e metodi colturali di alcune nuove piante e sull'azione e valore nutritivo di vari panelli.

Il prelievo dei campioni procedette col tradizionale rigore.

L'opera efficace dello stesso benemerito professore si vide d'altra parte nella direzione della iniziativa prese dal *Sindacato* intorno

alla coltivazione delle patate di gran reddito e sui risultati preziosissimi ottenuti dagli esperimenti fatti. (Op. n. 52 prove in *Raccoglitore*, numeri 4 e 5, anno XVII, del 1895).

Dell'opera intelligente del Gruber si è pur valsa la Società d'Incoraggiamento di Padova nel concorso provinciale indetto per l'impianto di viti americane.

In conclusione il laboratorio chimico-agrario deve essere una gran bella istituzione, se molte associazioni agricole ancora sprovviste di essa vanno a gara nel chiedere consigli e notizie e prodigare attestazioni di lode ai suoi solerti direttori, (il Gruber è stato nominato sindaco effettivo della Federazione dei Consorzi agrari in Piacenza), i quali ritengono che il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, appena le odierne angustie del bilancio glielo permetteranno, vorrà riconoscere la opportunità di assegnare al Laboratorio un annuo sussidio per il suo maggiore incremento: e noi lo auguriamo di cuore.

Dal consuntivo rileviamo con certa meraviglia l'esiguo ammontare di tutte le spese in L. 4214,85 e la passività in L. 202,72 (per lo più di merci in deposito) con un bilancio di L. 11747,90.

Dai raffronti fatti tra le vendite dei precedenti esercizi si deduce il notevole aumento nella quantità, può dirsi, di tutte le materie; basti dire che il fosfato Thomas da quintali 2643,50 del 1890, salì a quintali 15148,40.

Solo il frumento non figura negli ultimi due anni per ragioni esposte negli atti della gestione 1893, il quale del resto è stato sostituito da altre sementi, da panelli di cotone e di patate.

Il solfato di potassa comincia a fare bella mostra in questo esercizio del 1894.

Tra gli atti del benemerito *sindacato* figurano persino i verbali delle sedute del Consiglio d'amministrazione e ciò crediamo sia fatto con l'intento di tenerne conto, e di non togliere i malintesi, non esclusi quelli dipendenti da eventuali assenze non giustificate di membri consulenti. I verbali vertono gli oggetti infrascritti, come quelli riflettenti l'esercizio perfezionato del credito agrario e la fusione del *Comizio agrario* col *sindacato* più la cattedra ambulante. Meriterebbe davvero venissero letti i relativi allegati per vedere il vero spirito che informa il felice consuntivo del *sindacato* cogli istituti di credito e la sapienza e previdenza con cui furono dettati gli articoli delle rispettive convenzioni.

Tra i soci nuovi rileviamo con certa soddisfazione un contingente sia pur piccolo, ma in aumento, anche nella nostra finitima provincia. La quale veramente può dirsi pur troppo priva ancora d'ogni istituzione agricola che risponda alle esigenze del tempo, mentre pare mediocritamente acconciarsi al dominio dell'unione agricola cattolica.

L. M.

## IL BEL CASO DEL DEPUTATO PERONI A TORINO

Sapevamo, abbiamo esclamato, non appena fummo a conoscenza che la Camera di Consiglio del Tribunale Civile e Penale di Torino pronunciò ordinanza di non luogo per inesistenza di reato.

I giornali sedicenti liberali, dopo una gazzarra inopportuna, tentarono di dimostrare che al deputato Peroni giustizia sarebbe stata fatta. Quale giustizia, in nome del cielo? Ed ignorando quanto fortunatamente dispone l'art. 47 dello Statuto, credevano nell'immunità, immunità che in forza del citato articolo 47 ha il suo limite (l'arresto del deputato in flagrante reato).

Il *Nuovo Giornale* scrive un assennato articolo al quale di buon grado ci associamo e che riprodurremo domani.

## Un Borbone di Napoli Ufficiale italiano

Leggiamo nel *Cittadino* di Modena:

L'ultimo Bollettino delle nomine e promossi nell'esercito porta la nomina a sottotenente di cavalleria con destinazione al reggimento *Umberto I* di stanza a Bologna, che dà pure il distaccoamento di cavalleria a Modena, di un Luigi di Borbone, già allievo della nostra scuola militare.

Il nuovo sottotenente appartiene alla famiglia dei Borboni di Napoli, ed è nipote di don Luigi conte d'Aquila, fratello di Ferdinando

II. il quale dimostrò sentimenti liberali anche prima del 1870.

Il conte d'Aquila maritò nel 1844 a Rio Janeiro con la principessa Jamaira della famiglia di Braganza, ebbe da lei a Napoli nel 1845 un figlio chiamato egli pure don Luigi, che si maritò nel 1869 a New York con Maria Amelia Hamel, creata poi contessa di Rocca Guglielmo, dalla quale ebbe vari figli, fra i quali don Luigi di Borbone oggi sottotenente del Reggimento *Umberto I*, il quale fino da ieri si è presentato al colonnello Piano ed ai suoi compagni di reggimento.

## Carrozzone "Brena"

Già si è parlato ed anche diffusamente del carrozzone *Brena*. Crediamo cioè non pertanto opportuno pubblicare in proposito un articolo che troviamo in un giornale di Livorno, il *Telegrafo*:

I giornali di Milano, dopo aver riferito gli esperimenti della carrozza automobile, tengono dietro al viaggio che il signor Brena ha intrapreso, sopra detta carrozza, attraverso la penisola. I risultati del viaggio, per ora, sono splendidi. Partito da Milano lunedì mattina, il signor Brena è di già arrivato a Bologna; il veicolo, stando alle notizie, ha ruzzolato velocemente e senza scosse, meglio che sulle rotaie, percorrendo fino a venticinque chilometri all'ora. Il signor Brena, accompagnato dal collega Bianchi, e da altri signori che via via nelle diverse città hanno voluto accompagnarlo per qualche tratto - la carrozza è di quattro posti - ha così felicemente viaggiato da Milano a Bologna... e non è ancora riuscito a finire le tre lire di benzina del serbatoio per il motore.

Si vera sunt esposita - e anche noi livornesi potremo constatarlo quando il veicolo dell'avvenire passerà fra un paio di settimane e anzi a sé vastissimi orizzonti. Essa ucciderà la bicicletta non solo, ma i trams e le ferrovie. Chi è quel misero mortale che non vorrà metter su carrozza, specie se l'industria di tali veicoli si diffonderà e se i negozianti e i rappresentanti li venderanno, a respiro e talvolta... a sospiri?

Metter su carrozza finora era stato un problema insolubile per la grande maggioranza della misera umanità. Ma la difficoltà del problema non era stata per via della carrozza, oh no, davvero; erano quei benedetti cavalli che costituivano lo scoglio peggiore del quesito. Come potrebbe fare difatti un uomo che deve risolvere la sciarada del desinare per sé stesso, a definire anche quella per i cavalli?

La bicicletta ebbe un grande successo perchè si disse: è un cavallo che non mangia.

E in parte è vero. Ma non tutti si sentono in vena di andare a lezione di velocipedi: vi sono degli uomini gravi, con tanto di barba, che non si arrischiano a mettersi in berlina sulla pubblica via. Le signore poi - meno poche eccentriche che sfidano il misonemismo del signor pubblico - non hanno il coraggio di infilare i pantaloni alla turca, necessari per pedaleggiare comodamente senza dover badare allo svoltamento delle gonnelle.

Ma la carrozza automobile taglia tutti i nodi della questione. Uomini, vecchi, signore, bambini, potranno imbarcarsi senza dar nell'occhio, e percorrere miglia a loro bell'agio, senza dover mettersi in pensiero se i cavalli si stancheranno, o tremare perchè sono di natura ombrosi o, quel che più monta, senza dover provveder loro la biada.

Ve la immaginate una famiglia che deve andare ora a Firenze, a Roma, a Genova, a Bologna o putacaso... a Siena? Bisogna consultar l'orario, guardar bene alle coincidenze, arrivare alla stazione scalmanati, o affiggersi per un ritardo di qualche ora, o essere insaccati in dieci in uno scompartimento, ove c'è posto a malapena per otto; o rivolgere un pensiero melanconico alla possibilità di uno scontro o di uno sviamento.

Invece, nulla di tutto questo. Si parte quando si vuole, senza comprar biglietti, senza dover scappellarsi al capostazione, senza subire l'inquisizione del terribile Flaminio, senza dover mandar a chiamare il fiacchiere per fare a tempo al treno.

Si parte quando ci fa comodo; si accende il fornello e via; con tre lirette di benzina siamo lesti, quando in ferrovia si sarebbe speso per lo meno trenta o quaranta lire. E per la strada si fa sosta dove ci pare e ci piace, da

quel trattore della via maestra che ha il vin buono, o la moglie bella, o la specialità dello stufato e della trippa, o il paesaggio intorno a casa pittoresco.

Io per esempio, non sono affatto del parere del mio amico Anton Giulio Barrili, il quale scrive in uno dei romanzi queste parole:

«Già troppo si è detto che le ferrovie hanno spogliato i viaggi d'ogni loro bellezza, e sarebbe tempo oramai di confessare che n'hanno tolto in quella vece di mezzo la stucchevole uniformità.

«Dite, di grazia: il carrozzone inzaccherato tutto odore di morchia, di cuoio e di grasso stantio; la solita fermata all'insegna del *Canon d'oro*, o del *Tre Re*; il brodo freddo colle sue scandole a fior d'acqua; la gallina riscaldata, scompagnata e nerastra nel piatto; le mosche a sciami sulla tovaglia, giù immonde, più fameliche e più fastidiose che non fossero le arpie ai compagni d'Ulisse; i briganti travestiti in cento guise, perfino (oh colmo di audacia) da padroni d'albergo; i paesi tutti che si succedono e si rassomigliano; la stessa via polverosa, fangosa e scabrosa; era questa la poesia del viaggio?»

«E per contro i paesi che vi sfilano in bella ordinanza sott'occhi, non lasciandovi che un'immagine grata, o fuggitiva, o valli sfondate ad occhi veggenti, senza mestieri di misurarle romanticamente a passi, nè di averne a noverare i sognava con altrettanti paternostri della bertuccia: la maestosa ripidezza dei monti che v'invitano nel loro grembo a pigliare una boccata di fresco; la vicinanza della stazione, con ogni cosa che possa tornarvi bisognevole: il volare in cambio di andare, e il farla da uccelli senza la fatica del lungo regaggio; infine la varietà continua dei luoghi, dei visi e delle parlature; è questa forse la prosa?»

«Per me, il viaggio in carrozza m'ha sempre avuto l'aria d'un uscire di civiltà per affondarsi nella barbarie, laddove il viaggiare in ferrovia mi sembra il passar di continuo da un centro di civiltà ad un altro, o su terreno comune ad ambedue, prolungato da luogo a luogo per tenui, ma sicure fila, le quali ogni giorno s'addoppiano, si moltiplicano e s'intrecciano in cosiffatta guisa, che un secentista redivivo le chiamerebbe una rete di ferro da pigliarci dentro il gran mostro della barbarie, per mandarlo finalmente al museo.»

Ecco dunque che dalla ferrovia — so il signor Brena, riesce a popolarizzare il nuovo rozzo, e dalla civiltà — stajido al parere del Barrili — rientreremo nella barbarie.

Non hanno dunque torto coloro i quali sentenziano che, a furia di civiltà, noi torneremo a vivere nei boschi come i nostri padri e a fare a meno non solo delle ferrovie, ma anche delle carrozze automobilistiche e delle biciclette.

Sarà un bel vedere... se lo vedremo!

LELLO.

## Forbici all'opera

Un gioiello interessante.

Leggo questa curiosa notizia:

Due giovanetti di 12 o 13 anni erano ultimamente in villeggiatura col loro aio all'Albergo «Chutes du Rhin» presso Sciaffusa.

Nella mattina della loro partenza tutti 3 facevano colazione sulla famosa veranda di quello stabilimento: pigliando il caffè e latte l'aio domandò il conto. Mentre lo consultava, il più grande dei due giovani si fece dare una moneta d'oro: desiderava di farne personalmente regalo alla cameriera, una brava ragazza vestita del grazioso costume di Sciaffusa. Ma la sorpresa del donatore fu grande quando egli vide la cameriera rifiutare il *trinkgeld* ordinariamente così bene accolto. Egli aveva dimenticato di leggere l'avviso attaccato alla parete: «Severamente proibito al personale ricevere mance dai forestieri».

L'aio spiegò il mistero al suo allievo. Allora questi si alzò da tavola col suo giovane fratello e con lui si recò a comprare in un chiosco vicino una molto graziosa spilla che offrì, ritornando, alla cameriera, alla quale disse: Non è denaro, come vedete; dunque, potete accettare il nostro piccolo regalo.

La fanciulla accettò, molto grata. Senza dubbio ella scriverà quel gioiello con gran cura ed amore. Il giovanetto che gliel'ha fatto dono sarà un giorno... imperatore di Germania.

Il peso di Bismarck.

Un cittadino di Stuttgart racconta sopra un giornale del luogo di essere riuscito a penetrare nella camera da letto del principe di Bismarck, a Friedrichsruhe.

E poiché ha potuto tutto osservare minuziosamente ora fa un resoconto dettagliato delle sue investigazioni.

L'oggetto che gli è parso più interes-

sante è stata la bilancia, sulla quale Bismarck si pesa tutte le mattine, appena uscito dal letto, in camicia e con le pantofole: sopra un tavolo accanto all'istrumento, c'è un grosso libro sul quale il principe registra da sé i suoi pesi, ogni giorno dell'anno.

Alla fine del 1879, il possente cancelliere s'era enormemente ingrassato: pesava allora 242 libbre.

Oggi tutto è cambiato: Bismarck non pesa più che 202 libbre e la sua unica preoccupazione è di diminuire ancora.

La statistica di uno sfaccendato.

Un vero sfaccendato deve essere quell'inglese che ha calcolato lo spazio di tempo in capo al quale il globo sarebbe completamente popolato, anzi saturato di gente, in modo da non poter nutrire un solo uomo di più.

Tenendo conto, in modo approssimativo, della quantità delle terre fertili e delle sterili, si può stabilire che in questo basso mondo c'è posto per 6 miliardi d'uomini.

Ora noi siamo appena due miliardi. In America la progressione è più rapida; in Asia è più lenta.

Nella prima l'aumento è del 17 per cento, nella seconda del 6.

In Europa è dell'8.

Tirate le somme, i 6 miliardi d'uomini sarebbero compiuti verso l'anno 2072.

In quel giorno cominceremo a mangiarci l'un l'altro.

E buon appetito.

Sponsali... d'oro.

In Ottobre avranno luogo a New-York le nozze già da noi annunciate del Duca di Marlborough con la signorina Consuevo Van derbilt - figlia del «re delle ferrovie».

Gli inglesi dicono che è questa la miglior rivincita per la coppa perduta nella recente gara anglo-americana, essendochè certamente il Duca ha saputo conquistare il miglior partito d'America e forse del mondo.

Miss Consuevo porta 10 milioni di dollari di dote - 50 milioni di lire - dei quali però le resta l'amministrazione.

Il Duca riceve 3 milioni di dollari - 15 milioni di lire.

Nozze... d'oro, in verità.

Edison novelliere.

Edison - stanco evidentemente di inventare telefoni, kinetoscopi ecc. - si è dato alla letteratura. Il suo primo annuncio che

Se ci avessero detto che egli sta inventando una macchina per scrivere delle novelle... elettriche ci avremmo credute più facilmente!

Le sciocchezze.

Signor Direttore, vengo a pregarla di aumentarmi lo stipendio; ho preso moglie.

— Mi duole moltissimo: ma capirà che ella non può rendersi responsabile di un infortunio avvenuto fuori del suo lavoro.

In un teatro, dove recita una di quelle prime attrici giovani le quali sono la festa degli occhi e la disperazione delle orecchie.

— Com'è bella! - esclama un suo ammiratore gran fabbricatore di madrigali: - Se Paride l'avesse veduta le avrebbe dato il pomo.

— Senza dubbio - gli risponde un amico. - Ma se l'avesse ascoltata glielo avrebbe tirato addosso!

L'organista alterna i versetti del coro con ballabili.

Una vecchia signora, che ha dovuto rinunciare ai balli da molti anni, si mostra scandalizzata di tanta profanazione e dice ad un suo vicino:

— Ma, mio caro, simile musica è proibita in chiesa.

— Si tranquillizzi, signora: è tutta musica per messa.

Dicono che a questo punto siano scoppiati i mantici dell'organo.

La sciarada.

Col crescere del secondo

Cresce pur troppo dell'età il tutto

Capita allora un primo così brutto

Che manda all'altro mondo.

Quella precedente:

M-orte

LA FORBICE

## Cronaca del Regno

ROMA

Una dimostrazione ai bersaglieri. — Stamattina il 12° bersagliere è partito per la sua nuova destinazione a S. Remo.

Esso ricevette alla stazione una dimostrazione affettuosa da molti ufficiali delle altre armi e da gran parte della popolazione.

Banchetto patriottico. — Gli ex cacciatori del Tevere e i bersaglieri della Socie-

tà La Marmora, oggi diedero un banchetto nelle vicinanze del Vaticano.

Vi furono molti discorsi patriottici e furono spediti telegrammi al Re.

SPEZIA

Inaugurazione della bandiera per la Società di Pubblica assistenza. — Col concorso di oltre 100 associazioni popolari e delle autorità cittadine e militari si inaugurò oggi al politeama Duca di Genova, la bandiera donata alla Società di pubblica assistenza, da un Comitato di gentildonne spezzine.

L'on. Finocchiaro Aprile presidente della federazione delle Società italiane di pubblica assistenza, parlò brillantemente e spesso applaudito, tessendo la storia di questi istituti di carità cittadina.

Si distribuirono quindi medaglie d'onore ai soci benemeriti.

Su quattro piroscalf vagamente illuminati alla veneziana, parecchie centinaia di invitati alla sera compiono una gita di piacere attorno al golfo; molta folla vi è al molo. Lo spettacolo è magnifico.

LIVORNO

L'onor. Barazzuoli. — Il ministro Barazzuoli, accompagnato dalle autorità, visitò la fabbrica di coralli Chayas, la Società vetraria italiana Balzaretto, Modigliani e C.; lo Stabilimento d'autimonio, e quindi fece il giro del porto interessandosi dei lavori da compiersi, che dichiarò inevitabili.

Nel pomeriggio Barazzuoli ricevette al Municipio le autorità e moltissimi industriali.

Bibliografia

Veronese e Gazzaniga — Elementi di Geometria. — Parte I - Padova 1895.

Nel 1891 il prof. Giuseppe Veronese della nostra Università pubblicò coi tipi del Seminario una delle opere più importanti nella storia di una scienza, i suoi *Fondamenti di Geometria a più dimensioni e a più specie di unità rettilinee esposti in forma elementare*.

L'egregio professore (che è ormai uno dei primi Geometri d'Italia ed al quale dobbiamo la teoria, puramente geometrica, degli spazi a più dimensioni), riconosciuto che per esporre in modo scientifico e chiaro le teorie moderne della Geometria Superiore, la parte più poetica di tutto l'esteso campo di studio della Matematica, era necessario riformare i principi della Geometria elementare, dopo lungo ricerche, destando vivissimo interesse fra i cultori della scienza.

La rinnovazione dei principi di una scienza è sempre più difficile della trattazione di nuove teorie, trattandosi di questione scientifica e didattica in pari tempo. In particolare degli assiomi geometrici molti si occuparono in questo secolo; nessuno però fece uno studio logico-matematico così completo ed esauriente come il Veronese.

Il suo libro, per farne serio esperimento venne dedicato agli studenti della scuola di Magistero di Matematica, e da questi e da alcuni insegnanti l'autore ebbe eccitamento ad applicare le sue nuove vedute in un libro adattato alle scuole secondarie. Il Veronese allora assunse come collaboratore l'ottimo professore del R. Liceo Tito-Livio, prof. Paolo Gazzaniga, e con lui si accinse all'opera, della quale in questo anno scolastico uscì la I. parte.

Il libro comincia con le «Nozioni comuni» comprendenti i pochi principi logici indispensabili nello studio della scienza, e molte definizioni chiare, precise, necessarie, che invano si cercano nei comuni trattati scolastici.

Entrando nel campo geometrico, cominciano gli autori a stabilire il concetto, seguito dal postulato, necessario e ommesso comunemente: «Esistono punti distinti - Tutti i punti sono uguali» - passano poi a definire il *sistema lineare di punti*, il *segmento*, la *somma* di due segmenti, dimostrandone le proprietà in modo semplice, chiarissimo. Più innanzi si accenna alle relazioni di *moltiplicità* e *summultiplicità* fra segmenti, alle *serie crescenti* e *decrescenti*, ai *segmenti indefinitamente piccoli*, al concetto di *punto variabile* e di *punto limite*, a quello di *sistema lineare omogeneo e continuo*. Molte di queste nozioni sono esposte per la prima volta in un trattato elementare; la maggior parte dei trattatisti non se ne occupava dimenticando che insegnando i principi della matematica non bisogna lasciare alcuna lacuna, alcun dubbio, alcun sottinteso.

E qui prima di procedere in questo rapidissimo cenno, osserveremo che alcuni teoremi sui segmenti, posti dopo il *Postulato d'Archimede*, a parer nostro sono difficili per uno studio elementare.

Presi già precedentemente dall'esperienza l'idea di oggetto rettilineo, dopo lo studio dei sistemi lineari, omogenei, continui, è stabilito con un nuovo postulato il concetto di *retta*, sulla cui definizione tanto discussero i geometri specialmente in questo secolo.

Un altro postulato dà la condizione suffi-

ciente perchè due rette coincidano, e un terzo stabilisce che tutte le rette sono uguali. In alcuni testi recenti quest'ultima proprietà è data come teorema, ma per la sua dimostrazione si parte da un postulato molto più complesso dei tre assunti da Veronese e dal Gazzaniga, e noi non esitiamo ad approvare la loro scelta.

Nel nuovo libro il *triangolo* è studiato in parte prima di dare la nozione di piano, all'angolo precede la *coppia di rette* e la definizione di figure opposte rispetto ad un punto permette di definire la condizione di *parallelismo* di due rette sotto forma nuova, indipendente dall'idea di piano.

Il vecchio postulato di Euclide è sostituito da un altro, suscettibile di verificazione sperimentale, che conduce a provare l'esistenza della parallela unica, dal nuovo punto di vista. Soltanto l'ultima parte del § 3 (N. 21) ha bisogno di qualche semplificazione per riuscire veramente adatta all'insegnamento secondario.

Chiarissimo e conforme ai principi semplici della *Geometria proiettiva* è la definizione del piano, che conduce a tre importantissimi teoremi (pag. 63 e seguenti), il secondo dei quali è dato come postulato in tutti i trattati precedenti.

Alla definizione di *angolo* precede quella di *settore angolare*, stabilendo così, come per il segmento, la distinzione esplicita tra grandezza estensiva e grandezza intensiva. Nel corso del testo notiamo una perfetta corrispondenza tra la geometria della retta, sistema di punti, e quella del piano, sistema di raggi, abituando così gli studiosi a riconoscere subito quella grande legge di *dualtà* che domina sovrana nella Geometria moderna.

Interessante è lo studio delle parti di piano rispetto ad una retta e ad un triangolo (comprendendo teoremi importantissimi per lo sviluppo razionale della geometria e tacitamente ammessa dagli altri autori), degli angoli determinati da una trasversale su due parallele, della teoria delle perpendicolari, delle distanze di un punto da una retta e dai lati di un triangolo, ecc.

Il III. libro *Lo spazio* comincia col postulato, sottinteso (cioè che scientificamente è un errore) da tutti i trattatisti precedenti: «Esistono punti fuori del piano»; considera quindi tre parallele non situate in uno stesso piano, i fasci di raggi ad elementi ordinatamente paralleli, con dimostrazioni nuove. E come dalla retta colla proiezione si ottenne il piano, da questo - con metodo analogo si deduce poi lo spazio; seguono quindi le relazioni di posizione tra una retta, un piano, uno spazio.

Importantissime sono l'osservazione e la nota a pag. 155, intese a persuadere che lo spazio così costruito geometricamente non è a priori identico all'ambiente esterno indicato volgarmente con la stessa parola.

Geometricamente non è assurdo il postulato «Esistono punti fuori dello spazio (a tre dimensioni) ottenuto dal piano, come il piano si ottiene dalla retta», ammesso il quale si può costruire un nuovo spazio (a quattro dimensioni) in modo analogo a quello tenuto per ottenere il precedente (a tre) e così via. Di ciò però il nuovo libro elementare non si occupa, ma se ne è occupato il Veronese nei «Fondamenti di geometria ecc.», cui accenniamo in principio di questa recensione.

Il rimanente del § 1° di questo terzo libro contiene le relazioni tra una retta e un piano e tra due piani nello spazio. Il § 2° contiene le proprietà principali dei diedri e dei triedri e così, come per la planimetria, anche per la stereometria troviamo sviluppata tutta la parte della geometria elementare indipendente dalle teorie dell'equivalenza e della simiglianza. Queste e le relazioni metriche formeranno certo oggetto di un prossimo secondo volume, poichè da quelli che hanno saputo preparare gli elementi in modo affatto nuovo, razionale, con larghezza di vedute, frutto dei loro studi profondi, attendiamo con vivo interesse il seguito di un'opera tanto importante.

La maggior parte del libro dei professori Veronese e Gazzaniga si presta all'insegnamento liceale; però esso esige non soltanto insegnanti provetti ma anche scolari amanti della scienza e... studiosi. Chi ha un po' di esperienza delle scuole sa che, specialmente nei Ginnasi-Licei, l'insegnamento della Matematica incontra molti ostacoli che la preparazione scientifica e didattica dell'insegnante non sempre può superare.

Tuttavia nutriamo fiducia che fra i giovani professori il nuovo libro incontri favore e desti interesse, contribuendo, almeno in alcune scuole, a dare un'indirizzo più razionale alle lezioni di Geometria.

Dott. G. B. MARANGONI.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE)

Ponso, 28. (M) — Oggi alle ore 12 fu avvisato il fumo nelle fabbriche ad uso stalla e fenile dei signori Morassutti in contrada Olmo in conduzione dai fratelli Visentini.

Ad onta dei molti accorsi, il cui aiuto non

fu coronato da successo, l'incendio distrusse tutte le costruzioni, compresi 14 bovini, fagioli in sorte e vari attrezzi rurali.

Il danno, che si eleva a parecchie migliaia di lire, non è ben precisato, e dal proprietario il fatto viene ritenuto doloso.

La disgrazia irreparabile è degli affittuari che non essendo assicurati, si trovano in soluta miseria.

Sindacato Agricolo.

Nella seduta di direzione che ebbe luogo sabato 28 corr. per la nomina del Segretario di questo sodalizio a maggioranza riuscì il sig. Luigi Basso dottore in scienze agrarie.

Società M. S. fra camerieri, cuochi e caffettieri.

Si avvisano i signori soci del Casino dei gozianti perchè intervengano alla festa di ballo che verrà data martedì 1 ottobre al sale del Casino dei Negozianti.

La Società inoltre partecipa col maspiacere che in tale lieta circostanza annovera fra i suoi soci onorari i signori Dordi professori Giulio, Olivetto Nicolò, Simonich Giuseppe e Melchior Andrea.

Raccomanda di nuovo ai signori proprietari di esercizi di concedere libertà per l'intera giornata del 1° ottobre agli agenti soci del sodalizio.

Le società di M. S. di Treviso Vicenza Venezia hanno aderito alla compartecipazione delle feste della nostra Società.

Tiro a Segno.

Il signor Gino Lupati ci scrive che fra i ratatori classificati non trova il proprio nome. Abbiamo premesso noi stessi nel nostro articolo dell'altro ieri che causa la confusione regna sovrana negli uffici di Direzione d'informazioni, non solo le nostre, ma per le notizie dei bollettini ufficiali non godono della desiderabile esattezza.

La colpa dunque della *innocente omissione* non è nostra, nè del nostro reporter, ma bisogna risalire alla fonte ufficiale delle notizie.

Il sig. Gino Lupati di Piove, nella categoria campionata è classificato con punti 10 nella categoria ripartita stesso Lupati ottenne 79 punti.

Nella categoria rappresentanza, la nostra società s'è di già assicurata la grande medaglia d'argento che però potrebbe convertirsi in premio molto maggiore avendo ancora da rare le proprie serie i signori Almagià, lanotti e Fogliatti.

Fra Torino, Milano e Brescia ferve ancora la lotta per conquistare la grande *bandiera d'onore* che la Società di Brescia dalla quale il vessillo fu finora custodito fa sforzi titanici a mezzo dei suoi rappresentanti per conseguire in premio.

La bandiera di Marghera.

Teri alle ore 13 la bandiera di Marghera che, reduce da Roma, si trovava depositata alla sede dell'associazione dei volontari 1848 fu coi dovuti onori trasportata al R. Museo. Il commendatore E. N. Legnazzi, presidente dell'associazione intervenne per presiedere la cerimonia.

Una squadra di pompieri in grande uniforme comandata dal capo sig. Franceschi e la banda cittadina rendevano gli onori.

La bandiera al suono della marcia reale accompagnata dai volontari accorsi numerosi simili alla sua sede nel R. Museo.

All'Iride Cossa.

L'altra sera all'*Iride-Cossa* ebbe luogo spettacolo annunciato per la celebrazione del 50° anniversario della fondazione di questo sodalizio.

L'elegante sala sfarzosa e addobbata illuminata a giorno per la fausta circostanza offriva un gradevole colpo d'occhio.

Molte belle ed eleganti signore erano accorse a presenziare queste nozze d'oro del sodalizio e rendevano più attraente la sala e festeggiavano i bravi dilettanti.

Alla cerimonia erano state invitate le autorità cittadine.

Il sindaco era rappresentato dall'assessore comm. Paresi.

Il programma fu aperto con un discorso commemorativo d'occasione, tenuto dal signor Zanatta Giuseppe.

Segui poi il trattenimento.

Triste passato commedia di Ettore D'Onofri fu sostenuta brillantemente dai signori Amalia, Bacchiosa Rosina, Zanatta Giuseppe, Piacentini Diego e Mozzi Clemente.

Il numero pubblico ebbe per questi drammatici applausi vivissimi e spontanei la naturalezza e precisione.

La farsa *Meglio soli che mal accompagnati* suscitò un uragano di battimani all'indirizzo del sig. Carraro Italo, un brillante esilarante.

simo e corretto ed ai signori Lombardi Luigi e Tavan Rosina i quali cooperarono efficacemente al successo del trattamento.

Finito lo spettacolo fu offerta una bicchierata e poi s'iniziò una festa da ballo che si protrasse fino a tarda ora.

I nostri elogi alla Presidenza e gli auguri di prospero avvenire al simpatico sodalizio.

**Pellegrini.**  
Abbiamo avuto ieri un piccolo pellegrinaggio della Società cattolica operata di Treviso. I pellegrini dopo visitata la Basilica Antoniana ed altri monumenti della città, si riunirono alla sera a banchetto nella trattoria Sartori in Borgo Magno.

I coperti erano oltre un centinaio.

**Esami di ammissione e riparazione.**  
Il R. Provveditorato agli Studi per la Provincia di Padova avverte:

1. Gli esami di ammissione e riparazione alle varie classi delle Regie Scuole Normali, maschili e femminili, e della Scuola Normale femminile Pareggiata Scalceri avranno principio col 14 del p. v. ottobre.

2. Si danno esami di ammissione soltanto a coloro, che aspirano ad una delle tre classi del corso preparatorio od alla prima classe del corso normale nella scuola femminile, ed a coloro, che aspirano alla prima classe del corso normale nella scuola maschile.

3. Per essere ammessi ai detti esami si fa, almeno cinque giorni prima, alle rispettive direzioni analoghe domanda, in cui ciascun aspirante dà (notizia degli studi fatti, indica i libri letti, espone brevemente come abbia speso il tempo nell'ultimo triennio. La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti: Fede di nascita; Certificato di moralità; Certificato medico di sana costituzione; Fede penale.

Istanze e documenti devono essere in carta da bollo da cent. 60.

4. Il limite minimo d'età per l'ammissione alla seconda e terza classe preparatoria e alla prima classe normale femminile è rispettivamente di 13, 14, 15 anni, e per l'ammissione alla prima classe Normale maschile è di 16 anni, compiuti entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

5. I giovani e le giovani che hanno l'età prescritta sono ammessi senza esami alla prima classe normale quando presentino l'attestato di licenza del corso preparatorio, o la licenza del ginnasio o quella della scuola tecnica.

Quando non consti che negli esami di licenza del ginnasio siano sostenuta la prova di disegno, è necessario per essere ammessi alla 1.° normale superare un esame speciale in questa materia. Le giovani munite della licenza tecnica o ginnasiale, per l'ammissione alla 1. classe normale, devono superare l'esame sui lavori femminili.

6. Con altro avviso si determinerà il giorno in cui cominceranno gli esami di concorso a posti di studio ed il numero dei posti eventualmente vacanti.

7. Gli esami di patente elementare di grado superiore ed inferiore cominceranno col giorno due del p. v. ottobre tanto nelle due R. Scuole Normali, maschili e femminili, che nella Scuola Normale Pareggiata Scalceri.

8. I candidati privati che si presenteranno per la prima volta a tali esami dovranno inviare a questo R. Provveditorato entro il settembre corr. la loro istanza fornita di tutti i documenti richiesti dall'art. 3. Essi dovranno inoltre pagare una tassa di esame in L. 19.

**Guidovie Centrali Venete.**  
Nell'Orario, che oggi pubblichiamo in IV. a i lettori troveranno sulla linea Padova-Piove alcune modificazioni che avranno vigore col giorno di domani, 1.° ottobre.

**Un ciclista inesperto.**  
Verso le ore 9 1/2 di stamattina una signora attempata transitava per la Via dei Servi, precisamente di fronte alla fiaschetta toscana. Ad un tratto fu investita da una bicicletta mal guidata da un giovanotto. La signora cadde addosso alla vetrina del Fugazza, il ciclista andò ruzzoloni sul selciato.

Si dice che si tratta di un puro accidente, e così la pensiamo anche noi. Ma noi ci domandiamo: chi penserà a tutelare la vita dei cittadini che tranquillamente camminano sul marciapiedi? E chi provvederà perchè non sia permesso a coloro che sono inesperti di ciclismo attentare alla sicurezza dei cittadini?

**Il concerto dell'87.° fanteria.**  
Nelle domeniche autunnali il Prato della Valle è affollato più che nelle altre stagioni. La splendida giornata di ieri per esempio attirò nella grande e magnifica Piazza tanta folla composta specialmente del bel sesso, che il Prato presentava una animazione insolita. E la banda dell'87.° reggimento fanteria eseguì il suo programma musicale davanti a questo numeroso pubblico confermando il giudizio ottenuto negli altri concerti, cioè di banda

di primo ordine per mirabile affiatamento e per un insieme molto efficace nell'esecuzione dei pezzi musicali.

Tutti i pezzi furono eseguiti da questa eccellente banda con vera accuratezza e maestria; più segnatamente meritano essere menzionati l'atto 4.° dell'opera *Un ballo in maschera*, e la congiura nell'*Ernani* del maestro Verdi.

Il pubblico addimòstrò la propria soddisfazione per la felice esecuzione di questi pezzi con vivi e prolungati applausi.

A questi applausi del pubblico vogliamo da queste colonne mandare i nostri elogi, le nostre congratulazioni all'egregio maestro, di cui ci spiace non conoscere il nome per dirlo al pubblico, della brava banda per la valentia della direzione ed insegnamento del suo corpo musicale.

**Salvataggio.**  
Ieri mattina mentre il treno proveniente da Piove di Sacco alle 9 e mezzo entrava in città dal bastione di San Massimo, presso l'ex ponte Pidocchioso, per un vero miracolo non vennero stritolati due bambini che colla cieca fiducia dell'infanzia, si trastullavano in mezzo al binario.

Devono la loro salvezza al generoso slancio dell'usciera dell'Ospitale Civile sig. Pizzi Giovanni che concorrente della propria vita saltò fra le rotaie mentre il bravo macchinista Giuseppe Zanella arrischiava la caldaia arrestando istantaneamente la locomotiva in corsa.

Mentre felicitiamo i due coraggiosi salvatori raccomandiamo caldissimamente alle mamme di vigilare i loro teneri bambini.

**La bruciata di Via Rialto** presenta questa mattina un notevole miglioramento. Auguriamo di cuore alla disgraziata vecchierella una sollecita e completa guarigione.

**Banda Civile Unione.**  
Programma del Concerto da eseguirsi in Piazza Pedrocchi la sera dell'1 alle ore 19.30 (7 e 12)

1. Polka - Logheder.
2. Sestetto - *Macbet* - Verdi.
3. Rimembranze - *Donna Juanita* - Suppl.
4. Sinfonia originale - *Bagnoli* - Jommi.
5. Fantasia descrittiva - *Il cacciatore alla festa del villaggio* - 1) L'aurora, e 2) La caccia, 3) Suono di campane e sparo di batterie, 4) Arrivo della Banda al villaggio, 5) In chiesa, 6) Concerto dei pifferi, 7) Festa da ballo, 8) Canzone dei baccanti, 9) Ripresa del ballo, 10) Arrivo di vettura, 11) Fuochi artificiali, 12) Fine della festa - Novanta.
6. Marcia - *Milano* - Pouchielli.

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 23 Settembre 1895**

**Carraro** Eno di Valentino oste con Baruzzo Maria di Luigi filandiera.  
**Giacomelli** G. B. fu Giovanni negoziante con De Marchi Rosmunda di Raimondo casalinga.  
**Zannon** Giuseppe fu Pietro oste con Ceccato Angela di Vincenzo casalinga.  
**Gobbo** Carlo di Costante tintore con Rossi Ermenegilda di Eugenio casalinga.  
**Pregolato** Giacinto fu Gaetano barcaiolo con Milani Amalia fu Antonio lavandaia.  
Tutti di Padova.  
Varagnolo Giovanni di Vincenzo negoziante possidente di Chioggia con Penzo Adele di Giuseppe casalinga di Padova.

**STATO CIVILE DI PADOVA**

Bollettino del 23.  
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 4.  
MATRIMONI. - Bareggi Enea fu Carlo oste cameriere con Romio Angela fu Domenico ostessa.  
MORTI. - Dianin Elisa di Antonio anni 9 civile. Franceschini Giacomo fu Antonio anni 27 oste celibe. Vezzù Dianin Antonio fu Antonio anni 73.

di Padova.  
Quaglia Modesta di Filippo anni 32 casalinga nubile di Piove.

Bollettino del 24.  
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.  
MORTI. - Bettacchi Teresa fu Pietro anni 72 civile nubile.  
Mariano Angela fu Vincenzo anni 84 casalinga nubile. Arcolin Giuseppe fu Santo anni 58 sanese coniugato. Zancopè Marco fu Domenico anni 66 pensionato coniugato di Padova.

Bollettino del 25.  
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 5.  
MORTI. - Bonelli avv. cav. Antonio fu Francesco anni 38 segretario capo municipale coniugato. Marcolongo Regina di Francesco anni 40 maestra nubile. Supplì Augusto di Aristide anni 21 studente civile. Giacomazzi Giovanni di Gregorio anni 85 tagliapietra coniugato. Turatto Giuseppe di Luigi anni 19 villico celibe. di Padova.

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti:  
**Le isole di S. ELENA e S. MAURIZIO**  
Aperto dalle 10 alle 23

**Corriere Agricolo**  
Azione dell'aria sul mosto  
Si sa, dopo i lavori di Pasteur, che le reazioni che accompagnano l'invecchiamento del vino, cioè l'isolubilizzazione parziale della materia colorante e lo sviluppo dell'aroma spe-

ziale, detto *bouquet*, sono dovute all'azione dell'ossigeno dell'aria; queste reazioni si verificano contemporaneamente sugli elementi del mosto restato intatto nella fermentazione, su quelli che la fermentazione ha profondamente modificati e su quelli nati in questa modificazione l'alcool, gli eteri, certi acidi.

Martinand ha seguita l'azione dell'aria soltanto sugli elementi costituenti del mosto che si ottiene pressando fortemente l'uva, sottratta ad ogni fermentazione.

I risultati ottenuti conducono alle seguenti conclusioni:

1. Di tutti gli elementi del mosto, il più ossidabile è la materia colorante rossa solubile.
2. Nell'uva del tipo del *Petit-Bouschet*, si trova una materia colorante, ossidabile dall'aria, od una che lo è meno, e che non impedisce all'aria di continuare la sua azione sugli elementi del mosto.
3. Il *bouquet* del vino non è dovuto soltanto ai *bouquets* che esistono già formati nell'uva ed a quelli sviluppati nella fermentazione, ma anche per qualche varietà all'ossidazione degli elementi contenuti nel mosto.
4. La colorazione dei vini bianchi ed il loro gusto di maderà sono dovuti ad una ossidazione del mosto e non provengono dalla fermentazione.
5. È possibile infine preparare vini bianchi con uva nera, estraendo la totalità del liquido alle seguenti operazioni, prima di farlo fermentare: raffreddamento per arrestare la fermentazione, aereazione per precipitare la materia colorante, ed infine filtrazione del liquido per impedire la ricolorazione durante la fermentazione.

**Per l'industria enologica**

È bandito un concorso a premi fra gli studiosi in Italia pel migliore lavoro scientifico sperimentale sui fermenti del mosto e del vino.

Il tempo utile per la presentazione delle memorie è fissato a tutto dicembre 1897.

Agli autori delle migliori Memorie saranno concessi un primo premio di medaglia d'oro e lire 2000 ed un secondo premio di medaglia d'argento e lire 1000.

I concorrenti dovranno presentare una Memoria stampata o manoscritta, contenente i risultati degli studi fatti.

Dovranno inoltre indicare il Laboratorio e la Cantina dove gli esperimenti sono stati eseguiti, affinché la Commissione giudicatrice possa recarsi sul luogo per esaminare i fermenti studiati e i prodotti ottenuti.

Sono aperti concorsi a premi a favore delle Associazioni vinarie o Cantine sociali, le quali si sieno istituite in data non anteriore al 1.° gennaio 1894 e di quelle che si costituiranno dopo pubblicato il presente decreto.

I premi assegnati per detti concorsi sono:

1. Un diploma d'onore con L. 5000;
  2. Tre medaglie d'oro con L. 2500 ciascuna;
  3. Tre medaglie d'argento con L. 1000 ciascuna.
- Per i capi tecnici delle Associazioni vinarie o Cantine sociali premiati si assegneranno:
1. Una medaglia di argento con L. 500;
  2. Tre medaglie di bronzo con L. 250 ciascuna;
  3. Tre medaglie di bronzo con L. 150.

Con decreto ministeriale saranno specificate le norme, che regolano questo concorso ed il conferimento dei premi.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 29 settembre 1895.

Roma 28		Parigi 28	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	100.80
Rendita per fine	94.94	Idem 3 0/0 perp.	100.75
Banca Generale	66.00	Idem 4 1/2 0/0	106.80
Credito mobiliare	—	Idem ital 5 0/0	90.72
Azioni Acqua Pia	1196.00	Cambio s. Londra	25.28
Azioni Immobiliare	67.00	Consolidati inglesi	107.88
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	358.80
Parigi a 3 mesi	—	Cambio Italia	4 1/2
Milano 28		Rendita turca	26.75
Rendita it. contanti	94.78	Banca di Parigi	925.00
— fine	94.80	Tunisino nuovo	800.00
Azioni Mediterraneo	501.00	Egiziano 6 0/0	528.12
Lanificio Rossi	1446.00	Rendita ungherese	102.75
Cotonificio Cantoni	481.00	Rendita spagnuola	68.88
Navigazione generale	284.00	Banca Sconto Parigi	—
Raffineria Zuccheri	185.20	Banca Ottomana	770.62
Sovvenzioni	48.00	Credito Fondiario	825.00
Società Veneta	48.00	Azioni Suez	3265.00
Obbligazioni merid.	307.00	Azioni Panama	—
nove 3 0/0	290.80	Lotti turchi	158.75
Francia a vista	103.95	Ferrovie meridionali	656.00
Londra a 3 mesi	26.39	Prerogative russo	91.83
Berlino a vista	129.90	Prerogative portoghese	27.10

Venezia 28

Rendita italiana	94.80	Rend. in carta	100.45
Azioni Banca Veneta	193.00	» in argento	100.95
» Soc. Ven. L.	112.00	» in oro	121.60
» Cot. Venet.	292.00	» senza imp.	100.80
Obblig. prest. venez.	25.50	Azioni della Banca	1043.00
» Stab. di cred.	404.00	» Stab. di cred.	404.00

Vienna 28

Rendita italiana	94.80	Londra	120.15
Cambio Londra	24.61	Zecchini imp.	5.69
» Francia	103.00	Napoleoni d'oro	9.34,50
Azioni F. M.	689.00	Berlino 28	
» Mobil.	—	Mobiliare	—
» Austriache	282.50	Lombarde	48.00
» Rendita italiana	90.40	Rendita italiana	90.40
» Londra 28		» Italiano	107.13,16
Rendita contanti	94.77	» Italiano	89.12
» fine	94.80	Cambio Francia	104.95
Azioni Ferr. Medit.	302.00	» Germani	129.95
» Mer.	691.00		
Credito Mobiliare	—		
» Nazionale	800.00		
Banca di Torino	381.00		

**Gomma ed Amianto**  
**PADOVA - A. CREMONESE - PADOVA**  
Piazza Erbe N. 164  
**CARTE TAPPEZZERIA DA L. 0.30 IN IPIU**  
TUBI DI GOMMA, QUALITÀ SPECIALE PER CANTINE, PER GAZ, STABILIMENTI ENOLOGICI, GABINETTI CHIMICI, ECC. RCC.  
**OGGETTI IN FERRO**  
SMALTATO E STAGNATO.  
POSATERIA ED ARTICOLI DI NICHEL  
TELE GOMMATE, AMERICANE E CERATE PER PAVIMENTI  
ORNAMENTI IN CARTA PESTA  
**Lampade a petrolio ed accessori**

**Nostre informazioni**  
Le ultime notizie pervenute in via ufficiale dall'Eritrea escludono assolutamente che il Negus sia in procinto di fare una dichiarazione formale di guerra all'Italia.  
Secondo rapporti pervenuti dall'Oriente alla Consulta, i due gabinetti di Londra e di Parigi procedono perfettamente d'accordo col ministero italiano nella vertenza fra la Cina e il Giappone.

Notizie da Berna recano come già ufficialmente fissate le quote di concorso dei rispettivi confinanti riguardo alla strada del Sempione.

**Ultimi Dispacci**  
**Funerali Ercole**  
ROMA, 30, ore 8  
Ieri ebbero luogo a Felizzano i funerali del compianto deputato Ercole.

Notizie qui giunte dicono che sono riusciti imponenti.  
Vi intervennero l'onor. Villa, il Prefetto come rappresentante di Crispi, i senatori Oddone, Gronello, Costa, Corvetto; i deputati Calvi, Canegallo, Borgatta, Calleri e Luzzatti Ippolito, la Deputazione provinciale in corpo presieduta da Robbio, il Sindaco d'Alessandria e 19 rappresentanze comunali fra cui quella di Oviglio capoluogo del suo collegio elettorale, 25 società operaie e di reduci.

Immensa folla era accorsa dai paesi vicini. Le case erano pavesate a lutto.  
Il corteo lunghissimo attraversò il paese sino al Cimitero ove parlarono il prefetto, ed il rappresentante del Consiglio provinciale, degli elettori del Collegio del Comune di Quattordio patria dell'estinto, della città d'Alessandria, della famiglia Ercole e della città di Novi.

**Il Re di Portogallo**  
ROMA, 30, ore 10  
Nelle regioni vaticane si afferma che il Papa non accorderà udienza al Re di Portogallo nella probabile sua venuta in Roma. Si crede la notizia esagerata.

**OSSERVATORIO ASTRONOMICICO**  
DI PADOVA  
Giorno 1 Ottobre 1895  
a mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 49 s. 43  
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 2 s. 14  
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

29 Settembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	764.1	762.9	763.7
Termometro centigr.	+19.2	+24.4	+18.3
Tensione vap. acq.	9.3	9.2	9.2
Umidità relativa	56	40	55
Direzione del vento	NNE	E	NNE
Velocità del vento	9	10	6
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 29 alle 9 del 10  
Temperatura massima = + 24.5  
minima = + 14.3

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
LEONE ANGELI Gerente resp.

**L'AMMINISTRAZIONE DELLA Casa di Ricovero**  
IN PADOVA  
avverte che con Avviso a stampa 25 Settembre corrente ha indetta un'Assemblea ad offerte segrete per la vendita dell'Uva del suo tenimento di Limena nella presunta quantità di Ettoliti SETTECENTO; che la offerta saranno accettate fino alle ore 12 di Martedì 8 Ottobre p. v., e che ogni offerta dovrà essere garantita da un deposito di Lire 2500.  
p. Il Presidente  
IL CONSIGLIERE ANZIANO  
GIOVANNI Dott. ALESSIO

**Cassa di Risparmio in PADOVA**  
AVVISO  
Il Consiglio d'Amministrazione, in seduta di oggi, ha deliberato che a datare dal primo Ottobre p. v. i libretti di deposito all'interesse del 3.45 0/0 in Conto libero, sieno passati al 3.00 netto, qualora non venga fatta domanda di volturarli alla categoria libretti vincolati a sei mesi data, nei quali resta fermo l'interesse in corso del 3.45 0/0 netto.  
Padova, 24 Luglio 1895.  
LA DIREZIONE  
1276

**OSTETRICIA**  
E MALATTIE DELLE DONNE  
**Dott. Salvatore Levi**  
specialista  
Via S. Matteo N. 1209 P. II.  
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.  
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

ANNO XXVIII.  
**Istituto Convitto Barberis**  
Torino, via Oibrari, 22-24, palazzina propria  
SEZIONE A. Corsi unicamente preparatori alla Scuola di Modena, all'Accademia Militare, ed all'Accademia Navale.  
SEZIONE B. Corsi classici di Ginnasio e Liceo. — Locale elegante e saluberrimo. Risultati veramente ottimi. 1238

**Prem. Fabbrica**  
**CORDE ARMONICHE**  
ASSORTIMENTO  
Istrumenti Musicali  
Specialità  
**Mandolini**  
**MUSICA**  
ogni Edizione  
**A. PRIULI**  
Ditta ROMANI & C.  
Via S. Carlo (Quart. S. Bernardino) PADOVA  
Cataloghi gratis a richiesta

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici nel COMUNE GIORNALE DI PADOVA.

**GABINETTO MAGNETICO - Volete sapere il presente, passato e futuro? Rivolgetevi alla celebre Sonnambula ANTONIETTA DI LYON, Via Gigantessa N. 1222; se per corrispondenza mandate L. 3.20 e rimarrete convinti e soddisfatti delle sue consultazioni.**

# UN SEGRETO

per molti commercianti, privati industriali e piccoli esercenti si è di cercare il modo di allargare la cerchia dei propri affari.

## ECCO IL MEZZO

più sicuro e di minor spesa. Prendete quest'esempio per fare buoni affari vendendo bene i vostri prodotti ed aumentando del doppio la vendita delle vostre fabbriche o negozi, prendete esempio dalle grandi Case di commercio dell'estero, soprattutto dell'

### AMERICA

o rendete pubblico mediante inserzioni sui giornali gli articoli dei vostri negozi.

## LA PUBBLICITA'

è il mezzo più facile per SE avete un negozio da cedere, un appartamento o stanze da affittare moltiplicare la clientela, SE avete pianoforti od altri oggetti da vendere, impieghi da trovare od altro, che il miglior sensale, il più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate è la PUBBLICITA'.

## RICORDATEVI

**Padova**  
982 Via Spirito Santo

**Haasenstein e Vogler**

**Padova**  
Via Spirito Santo 982

ed alle succursali nelle principali città dell'Italia e dell'Estero.

## Orari Ferroviari

1 Settembre 1895 1 Ottobre 1895

### Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova		
diretto	3.55	4.45	acceler.	23.25	0.18	da Padova	5. —	7.40
»	4.38	5.25	omnibus	1.15	5.25	»	7. 8	9.48
misto	6. —	7.25	»	6.15	7.30	»	10.34	13.14
omnibus	8. 9	9.25	diretto	8.45	9.29	»	14. 2	16.37
»	9.36	10.50	acceler.	9.50	10.51	»	17.30	20. 5
diretto	13.21	14. —	misto	12.35	13.45	»	20.23	23. 3
acceler.	13.38	14.40	diretto	14. 5	14.49			
misto	15.45	17.20	»	14.35	15.14			
diretto	17.59	18.45	miste	16.25	17.45			
omnibus	19.52	21. 4	»	18. 5	19.23			
acceler.	21.43	22.40	diretto	22.45	23.31			

  

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	diretto	23.25 - 2.26 - 3.50
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	misto	» - 6.35 - 10.46
omn.	14. — - 17. 5 - 23.05	accel.	7.30 - 11.25 - 13.30
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diret'	13. 5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	10. — - 17.10 - 19.42

  

Padova-Bassano		Bassano-Padova			
omn.	4.41	6.24	misto	5.15	7. 4
misto	8. 3	9.43	omn.	8.30	10.14
»	14.36	16.27	misto	15.12	17. 2
»	18.28	20.19	omn.	19. 2	20.53

  

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova			
misto	7.20	9. —	misto	5.25	7. 5
»	13.30	15.10	»	7.10	10.50
»	18.30	20.10	»	16.30	18.10

  

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso			
misto	4.32	6.47	misto	4.55	7. 7
omn.	8. 5	9.53	»	8. —	10.23
mis	14. 5	16.47	»	14.55	17.12
omn.	18.14	20.22	omn.	18.56	21. 7

  

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano			
omn.	8. —	8.29	omn.	6.32	6.58
misto	11.10	11.43	misto	8.55	9.24
misto	13.15	13.49	omn.	12.10	12.6
omn.	16. 5	16.34	misto	14.55	15.24
»	20.46	21.11	»	19.35	20. 3

  

Padova-Piove		Piove-Padova			
misto	7.40	8.40	misto	6.20	7.30
»	11.30	12.30	»	8.50	9.50
»	15.40	16.40	»	13. —	14. —
»	18. —	19. —	»	16.50	17.50

  

Padova-Montebeuna		Montebeuna-Padova			
misto	5.10	6.49	misto	7.17	9. —
»	11.10	12.50	»	16.21	18. 1
»	18.28	20.12	»	20.43	22.20

AVVISO IMPORTANTISSIMO

**L'Agenzia di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER VENEZIA**

Firenze, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc., che possano abbisognare della pubblicità nelle

**INDIE OLANDESI**

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie

**che essa riceve gli annunci**

per tutti i Giornali delle INDIE OLANDESI, fra i quali gli organi malesi sono i più diffusi e più accreditati.

**PREZZO D'INSERZIONE VANTAGGIOSO**

**SECONDO L'IMPORTANZA DELLE COMMISSIONI**

**ANNUNCI IN TUTTI I GIORNALI DEL MONDO**

Preventivi gratis dietro richiesta

**VOLETE INGERIR BENE??**

**disonesti speculatori**

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

**VOLETE LA SALUTE??**

**La Regina delle acque da tavola**



La grande scoperta del secolo

**Iperbiotina Malesci**

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCHI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo mondiale. 1250

Si desidera immediatamente in tutte le località un'intelligente persona quale agente. Ottimo guadagno senza lasciare la presente occupazione o residenza. **Benedikt e C., 27 Ann Str., Glasgow** (Inghilterra)

**Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso**

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1 1/2	1	2	3	4	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4300
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2600	3100	3500	4000	4700

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATOI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 13 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5. — al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuato con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.

Dietro richiesta si danno schiarimenti.